



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

Segretario Generale

Classifica: XIII.11.3

Fascicolo: Varianti PAI – Art. 37 c.3

Lettera inviata via PEC

- > AI Comune di Siris
protocollo@pec.comune-siris-or.it
- > AI Comune di Masullas
protocollo@pec.masullas.gov.it
- > AI Comune di Morgongiori
protocollo@pec.comune.morgongiori.or.it
- > AI Comune di Pompu
comune.pompu@legalmail.it
- Alla Provincia di Oristano
protocollo@pec.provincia.oristano.it
- > Alla Presidenza della Regione Sardegna
Direzione Generale della Protezione Civile
pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it
- > All' Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici
Direzione Generale
lavori.pubblici@pec.regione.sardegna.it
- > All' Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio civile di Oristano
llpp.gco@pec.regione.sardegna.it
- > All' Assessorato Regionale Enti Locali, Finanze e Urbanistica
Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica
Territoriale e della Vigilanza Edilizia
urbanistica@pec.regione.sardegna.it
- > All' Assessorato Regionale dell'Ambiente
Direzione Generale
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > All' Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma
Agro-Pastorale
Direzione Generale
agricoltura@pec.regione.sardegna.it
- > All' Assessorato Regionale dell'Industria
Direzione Generale
industria@pec.regione.sardegna.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

Segretario Generale

- > All' Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Direzione Generale
pi.dgbeniculturali@pec.regione.sardegna.it
- > All' Ing. Andrea Lazzari (ADIS)

Oggetto: Comune di Siris – Proposta di modifiche della perimetrazione e classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico conseguente a “Approfondimenti puntuali o locali del quadro conoscitivo, relativo allo studio di variante P.A.I. di cui all'art. 37 comma 3 delle Norme di Attuazione del PAI dell'ambito territoriale relativo all'intero territorio del Comune di Siris”. - Avviso di pubblicazione della proposta istruita di variante puntuale - Indizione Conferenza Operativa in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e dell'art. 14 bis, comma 3 della L. n. 241/1990 e apertura della fase di partecipazione e osservazione

Proposta istruita di variante puntuale

Si da atto che con nota prot. 640 del 22/01/2021 del Servizio Difesa del Suolo Assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni (SDS) della Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna è stata trasmessa la proposta istruita di modifiche della perimetrazione e classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico conseguente a:

- Approfondimenti puntuali o locali del quadro conoscitivo, relativo allo studio di variante P.A.I. (parte idraulica) di cui all'art. 37 comma 3 delle NA del PAI dell'ambito territoriale comunale del Comune di Siris.

La suddetta proposta istruita, corredata dall'intesa ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 68 del dlgs 152/2006, e del parere istruttorio espressi nella suddetta nota, è costituita dalla documentazione oggetto di consultazione e partecipazione, in formato .pdf e/o .shp di cui al seguente elenco:

n.	Elaborato	Descrizione	protocollo
1	ALL.IDR.1	Relazione illustrativa	9713 del 04.10.2016
2	ALL.IDR.2	Relazione idrologica	7020 del 14.09.2017
3	ALL.IDR.3	Relazione idraulica	7020 del 14.09.2017
4	ALL.IDR.4	Tabelle e sezioni di calcolo	9713 del 04.10.2016



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

Segretario Generale

5	TAV.IDR.1	Carta del reticolo idrografico	9713 del 04.10.2016
6	TAV.IDR.2	Carta della pericolosità idraulica: strumenti vigenti (PGRA)	9713 del 04.10.2016
7	TAV.IDR.3	Carta dei bacini imbriferi	9713 del 04.10.2016
8	TAV.IDR.4	Ubicazione sezioni idrauliche di calcolo	9713 del 04.10.2016
9	TAV.IDR.5	Ubicazione sezioni idrauliche di calcolo: dettaglio urbano	9713 del 04.10.2016
10	TAV.IDR.6	Carta della pericolosità idraulica territoriale	11276 del 25.11.2019
11	TAV.IDR.7	Carta della pericolosità idraulica di dettaglio ambito urbano	11276 del 25.11.2019
12	TAV.IDR.8	Carta degli elementi a rischio	11276 del 25.11.2019
13	TAV.IDR.9	Carta del rischio idraulico	11276 del 25.11.2019

La suddetta proposta è consultabile nel sito istituzionale dell'Autorità di Bacino all'indirizzo: <http://www.regione.sardegna.it/autoritadibacino/atti/>. sottosezione "Determinazioni del Segretario Generale dell'AdB". Dell'avvenuta pubblicazione e dell'apertura della fase di consultazione e partecipazione, è dato avviso sul BURAS.

Parere istruttorio - Richiesta integrazioni e comunicazioni

Il Servizio SDS ha positivamente concluso l'istruttoria chiedendo la prosecuzione dell'iter approvativo dello studio costituente la proposta di variante, con le seguenti prescrizioni alle quali l'Ente proponente è tenuto a ottemperare trasmettendo – entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS dell'avviso di indizione della Conferenza di cui al paragrafo successivo - alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna gli approfondimenti e gli eventuali elaborati integrativi in relazione ai seguenti punti:

- 1) È necessario presentare la carta che individua le fasce ex art. 30 c. ter delle N.A. del P.A.I. e tener conto di queste fasce nella valutazione della pericolosità idraulica, come per esempio per l'affluente del Rio Gora Ena Pruna in sinistra idraulica in località Zinnù;
- 2) Le tabelle degli attributi presentate con la documentazione grafica digitale non sono coerenti con le prescrizioni stabilite dalla Circolare n.1/2019 allegata alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale n. 2 del 19/02/2019;
- 3) Alcune aree di pericolosità già individuate sul territorio a seguito dell'evento meteorico del novembre 2013 comunemente detto "Cleopatra" non sono state valutate nello studio e non ne è stato chiarito il motivo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

Segretario Generale

Si informa che la mancata presentazione della suddetta documentazione entro il termine assegnato determina, ai sensi del punto 3.d) delle *Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedimenti di variante dei piani per l'assetto idrogeologico*, approvate con delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 04/12/2020, l'archiviazione del procedimento.

Conferenza operativa

Indizione

In ottemperanza alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 1 del 4 dicembre 2020 recante: "*Articolo 54 della Legge n. 120/2020 modificativo dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006. Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e di coordinamento con il PGRA e il PSFF. Direttive per l'applicazione della Legge n. 120/2020 ai procedimenti dell'Autorità di Bacino della Sardegna*" è indetta, in forma semplificata ed in modalità asincrona, la Conferenza Operativa per l'acquisizione del parere di cui all'art. 68, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 152/2006.

Pareri e osservazioni

Al riguardo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990, gli uffici e le amministrazioni in indirizzo sono chiamati a rendere le proprie determinazioni, perentoriamente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS dell'avviso di indizione della Conferenza e avvio della partecipazione.

Tali determinazioni, a pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti:

- devono essere congruamente motivate;
- devono essere formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso;
- in caso di dissenso devono precisare se lo stesso è fondato sull'assoluta incompatibilità dell'intervento ovvero devono indicare le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, anche se di notevole rilevanza rispetto al progetto presentato o tali da configurare la necessità di redigere un nuovo progetto;
- le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

Segretario Generale

ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Entro il termine perentorio sopraindicato gli uffici e le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Qualora la Conferenza Operativa in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione in modalità sincrona verrà formalmente convocata con successiva comunicazione.

L'Ente proponente è invitato a dare avviso ai cittadini ed agli utenti dell'avvenuta pubblicazione della suddetta proposta, mediante pubblicazione sull'Albo pretorio o altro strumento di diffusione dell'informazione, al fine di acquisire, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla suddetta pubblicazione sul BURAS, osservazioni scritte. Decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURAS, le osservazioni tardivamente ricevute potranno non essere considerate e l'Ente proponente la variante non sarà tenuto a motivare l'eventuale mancato accoglimento.

L'Ente proponente, ricevute le osservazioni dei cittadini e degli stakeholders, dovrà procedere alla relativa istruttoria, alla sintesi delle stesse ed a formulare obbligatoriamente, a pena di archiviazione della proposta da parte del Segretario Generale, le proprie controdeduzioni, da far pervenire alla Conferenza operativa, entro il termine perentorio di 15 giorni dal termine fissato per la ricezione delle osservazioni.

Le osservazioni ed i pareri potranno essere presentati esclusivamente via PEC, entro il termine assegnato. Non potranno essere esaminate osservazioni di cui non si conosca la provenienza, di cui non sia identificabile l'autore o anonime, non intelligibili o prive di attinenza con la proposta in consultazione. Le osservazioni da presentare all'Ente proponente, dovranno essere corredate di tutta la documentazione necessaria a comprova di quanto in esse asserito e dovrà esservi allegata la carta d'identità o altro documento di riconoscimento del sottoscrittore o sottoscritte con firma digitale in corso di validità.

Specifici rinvii normativi

Si rammenta che:

- ai sensi e per gli effetti del punto 6) delle *Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedimenti di variante dei piani per l'assetto idrogeologico*, approvate con deliberazione del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

Segretario Generale

Comitato Istituzionale n. 1 del 04/12/2020, laddove la LR n. 45/1989 parla di deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino relativa alla adozione preliminare il riferimento, alla luce della normativa sopravvenuta, secondo l'iter delineato nella Direttiva, deve ordinariamente intendersi a tutti gli effetti, all'avviso sul BURAS di pubblicazione della proposta istruita di variante e convocazione della Conferenza Operativa, ai sensi dei punti 3.c) e 3.d) delle richiamate Direttive. Pertanto, dal momento della pubblicazione sul BURAS e sino all'approvazione della variante da parte del Segretario Generale, si applicano le misure di salvaguardia di cui al comma 7 dell'articolo 65 del D.Lgs. n. 152 del 2006, laddove non già deliberate dal Consiglio Comunale;

- ai sensi dell'art. 23, comma 14, delle Norme di Attuazione del PAI, in caso di sovrapposizione tra perimetri di aree pericolose, qualificate con diversa tipologia o grado di pericolosità dai vigenti strumenti di pianificazione di assetto idrogeologico diversi dal PAI e dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
- conformemente all'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, l'Ente proponente e le altre Autorità competenti, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità individuate e per le variate condizioni di rischio, sono tenuti a predisporre o adeguare la pianificazione comunale di Protezione Civile di cui al D.Lgs. n. 1/2018.

Il Segretario Generale

Antonio Sanna

Dir. Serv. Dif. Suolo, Assetto Idrog. e Gest. Alluv / M.M
Resp. Sett. SDS Sardegna Centrale / R.T.
Serv. Dif. Suolo, Assetto Idrog. e Gest. Alluv/ A.L.

Firmato digitalmente da

**ANTONIO
SANNA**